

## Lecco, a 90 giorni dal Giro del mondo

di **Carlo Spreafico\***

**M**ancano novanta giorni al nostro territorio per fare il Giro del mondo sui media di 160 paesi in occasione della tappa della corsa rosa che il 20 maggio arriverà ai Resinelli. Abbiamo sempre investito sul fare e nel passato è stata la nostra fortuna, ma nel mondo globale della competizione non basta più (...)

l'intervento a pagina 8

### [ A MAGGIO LA CORSA ROSA ]

# Lecco, a 90 giorni dal Giro del mondo

**CARLO SPREAFICO**

*\*portavoce del Comitato Lecchese per il Grande Ciclismo*

**M**ancano novanta giorni al nostro territorio per fare il giro del mondo sui media di 160 paesi in occasione della tappa della corsa rosa che il 20 maggio arriverà ai Resinelli. Abbiamo sempre investito sul fare e nel passato è stata la nostra fortuna, ma nel mondo globale della competizione tra sistemi locali non basta più, anzi il localismo diventa un pericoloso limite. Siamo circondati da territori forti: la Valtellina con il "circo bianco della neve", Como con il copyright del Lago, Monza col Gran Premio di Formula Uno, Bergamo col Km rosso e tanto altro.

Investire in grandi eventi internazionali è la prima delle necessità per mettere mano a questo gap, senza strafare, con realismo e senza complessi di inferiorità.

Abbiamo già tre appuntamenti che possono essere ben sfruttati allo scopo. Il 20 maggio una tappa del Giro d'Italia con arrivo ai Resinelli di domenica e con un tracciato alpino da classifica, logico aspettarsi un successo televisivo e di pubblico; il meeting nazionale dei giovani ciclisti che a Costamasnaga a fine giugno porterà da tutta Italia diecimila persone tra atleti e accompagnatori, la ripetizione il 29 settembre a Lecco dell'arrivo della classica monumentale "delle foglie morte" che l'anno scorso diede il via a tutto questo. Inoltre spero che il Giro possa tornare nel 2013 magari partendo dalla Moto Guzzi, se torna ad essere la moto mito del grande ciclismo italiano.

E' necessario che il sistema Lecco sfrutti queste opportunità dal punto di vista economico e turistico. Perché possa succedere serve non lasciare questi avvenimenti isolati, ma arrivarci preparati

da un contesto di iniziative in grado di mobilitare tutto il territorio e con delle idee per il dopo, in modo da non disperderne l'effetto. Il convegno realizzato dal Comitato promotore con RCS Sport, in Camera di Commercio è servito a dare informazioni agli operatori del settore su cosa e come si può fare, anche imparando dagli altri.

Il Comitato Lecchese per il Grande Ciclismo, ha il compito di promuovere e raccogliere idee, il sistema economico quello di sostenerle e strutturarle perché l'avvenimento lasci una forte traccia. Grazie al sostegno delle Istituzioni e dei partner pubblici, si sta realizzando il più grande investimento mai fatto per promuovere il territorio; c'è da augurarsi che anche il privato faccia la sua parte. Finora è andato tutto bene grazie anche allo straordinario impegno degli appassionati e delle loro associazioni. Il "Carro del Giro" che aprirà la sfilata del carnevale a Lecco rappresenterà l'esigenza di un passo in avanti.

C'è bisogno di pacchetti turistici e di ospitalità, di organizzare un "periodo rosa" di avvenimenti come città sede di tappa, di sfruttare il brand de "I Promessi sposi", di mettere in bella mostra la nostra enogastronomia e tanto altro ancora. Il Comitato farà a giorni una proposta organica di eventi preparatori la cui efficacia dipenderà però dalla volontà di farsi coinvolgere in una grande operazione di squadra come è successo per il Lombardia.

Ci aspettano tre ore in mondovisione e altrettante per il Lombardia del 29 settembre, precedute e seguite da altre trasmissioni nazionali. Dovremo stare anche sulla rete dei social-network. Dovremo accogliere la carovana del Giro con le sue 1800 persone e la stampa internazionale al seguito con messaggi e proposte chiare e organizzate per trarne immediato e futuro beneficio. Renzo e Lucia al Giro d'Italia e il Manzoni in maglia rosa saranno le nostre mascotte.

